



RIUNIONE AL VIMINALE SETTORI SAF, ELISOCCORSO ED ACQUATICO

Oggi presso il Viminale il CONAPO ha partecipato all'[incontro convocato](#) per discutere le bozze di riordino dei settori SAF, Elisoccorso ed Acquatico. L'Amministrazione era rappresentata dal Direttore Centrale per l'Emergenza, Ing. Giuseppe Romano, dal Direttore Centrale per la Formazione, Ing. Emilio Occhiuzzi e dal Responsabile dell'Ufficio per i Rapporti Sindacali Dott. Darco Pellos.

In apertura, l'Amministrazione ha ribadito che le ultime bozze inviate erano da intendersi come definitive ma, ciò non di meno, permaneva la disponibilità all'ascolto di eventuali ulteriori contributi da parte delle OO.SS..

La discussione è iniziata con alcune osservazioni sulla bozza relativa al Soccorso Acquatico. Come Conapo abbiamo evidenziato che, contrariamente a quanto affermato in modo netto nell'ultima riunione da parte del Direttore Centrale per l'Emergenza, il Fluviale non era stato reinserito nell'ambito SAF e rimaneva inquadrato nella circolare di riferimento per il rischio acquatico. L'Amministrazione rispondeva che ciò non era vero in quanto il fatto che non fosse specificato a chi spettasse il coordinamento dell'attività di soccorso fluviale, dipendeva dalla volontà di lasciare piena autonomia ai Direttori Regionali nella gestione della qualificazione.

Da parte nostra, come Conapo ci siamo dichiarati insoddisfatti della risposta, che non pare risolvere il quesito posto. Infatti, è di tutta evidenza che l'applicazione delle intenzioni dichiarate nel precedente incontro avrebbe dovuto portare allo stralcio della previsione che vede il fluviale confluire nell'acquatico.

A giudizio del Conapo, il fatto che la qualificazione sia stata spostata dalla normativa che regolamenta l'attività SAF a quella che regolamenta l'Acquatico non può essere interpretato in nessun altro modo se non quale retromarcia dell'Amministrazione rispetto le intenzioni espresse ed argomentate precedentemente. Per questo motivo, abbiamo rinnovato con convinzione ogni osservazione manifestata sull'argomento negli incontri precedenti, esprimendo la più viva preoccupazione sia per la futura operatività del settore sia per la sicurezza del personale impegnato.

In relazione alle nostre lagnanze circa la totale mancanza di una previsione chiara sulle modalità di mantenimento degli operatori SA, l'Amministrazione ha risposto anche ciò non era vero, affermando che gli addestramenti del personale SA, il quale deve superare una verifica di idoneità operativa ogni due anni, erano previsti nell'ambito della circolare sui mantenimenti di recente emanazione. Anche su questo punto ci siamo dichiarati totalmente insoddisfatti, perché la generica affermazione della necessità di mantenimenti, da effettuarsi con modalità diverse da quelle ordinarie, contenuta nella circolare sui mantenimenti, non dice nulla sulle modalità e sui criteri da seguire ma propone un principio generale che per poter essere applicato richiede appunto una regolamentazione tecnica come accade, ad esempio, nel SAF.

In ordine a quanto previsto per il settore SAF, non essendo stata accolta nessuna nostra osservazione sul riordino previsto, nemmeno quella relativa all'opportunità di aumentare la durata dei periodi di formazione dei due livelli previsti per il futuro e non essendoci state presentate novità di alcun tipo, sostanzialmente, la discussione non si è svolta. Essendo rimasti sia l'Amministrazione sia il Conapo, ognuno sulle proprie posizioni, ci siamo limitati a ribadire ogni perplessità espressa precedentemente, in ordine all'efficienza operativa, alla reale possibilità di effettuare i mantenimenti ed ai risvolti sulla sicurezza.

Venendo all'Elisoccorso, come Conapo abbiamo evidenziato che quanto riportato in materia di Elisoccorritori nei recenti Decreti di riordino del Servizio Aereo, oltre ad essere insufficiente in ordine ai riconoscimenti dovuti al personale SAF 2B, contrasta apertamente con le previsioni contenute nella bozza di riordino del settore, in discussione nella riunione.

In particolare, abbiamo evidenziato che l'inserimento dei futuri Elisoccorritori nel ruolo del personale aeronavigante, di per se non comporta alcun riconoscimento sostanziale.

Abbiamo lamentato che nei Decreti licenziati si prevede il rilascio dei titoli che danno diritto alla corresponsione di una specifica indennità ai Piloti ed agli Specialisti ma non al personale Elisoccorritore, il quale rimane privo della specialità, del Brevetto e dell'Aquila, dunque di tutte le indennità normative ed economiche! Alla richiesta di spiegazioni circa la ratio di questa scelta, apparentemente orientata a negare un diritto sacrosanto dei lavoratori, l'Amministrazione non ha risposto, affermando di essere sicura che si tratti di motivazioni tecniche e che avrebbe assunto informazioni in tal senso dagli estensori della nuova normativa aeronautica, circa gli effetti del disposto. In questo senso, il Direttore Centrale per l'Emergenza si è detto convinto della necessità di riconoscere agli Elisoccorritori ogni loro diritto, in funzione della particolarità del lavoro svolto. Come Conapo, ci siamo dichiarati compiaciuti delle intenzioni espresse, ma realisti nel constatare che quanto scritto sulla normativa aeronautica, fino a questo momento, va in direzione opposta alle parole dell' ing. Romano. In realtà, così come è ora la nuova normativa aeronautica in materia di Elisoccorritori riporta alla mente il famoso film: "Figli di un Dio Minore"! Come interpretare diversamente l'altra stridente discriminazione perpetrata: la previsione del "Ruolo degli Ispettori e dei Direttori Antincendio" solo per i Piloti e gli Specialisti?! Addirittura, è agevole prevedere che visto il numero di Elisoccorritori, entrare nel ruolo aeronavigante con le attuali condizioni, per il personale significherà un impressionante rallentamento della progressione in carriera e, per alcuni, un blocco definitivo !

Esiste una distonia palese fra le intenzioni dichiarate a voce e quanto contenuto nelle norme fino ad ora emanate e nelle bozze da emanare! Questo anche in relazione ai compiti operativi degli Elisoccorritori ai quali, nei decreti aeronautici, in contrasto con le previsioni della bozza di riordino dell'Elisoccorso, viene tolta ogni competenza sulla valutazione e sulla pianificazione dell'intervento! Previsione questa, del tutto illogica e pericolosa, sia ai fini operativi sia ai fini della sicurezza!

Il Conapo, ha chiarito che per giungere ad un corretto inquadramento del personale Elisoccorritore sono necessari interventi di modifica dei Decreti Aeronautici appena licenziati, da effettuarsi nell'ambito delle modifiche al 217.

Questi interventi sono:

- Istituzione della specialità degli Elisoccorritori al pari di Piloti e Specialisti;
- Rilascio di Licenza, Brevetto ed aquila di Elisoccorritore, al pari di Piloti e Specialisti;
- Previsione di una specifica indennità di funzione;

- Istituzione del Ruolo degli Ispettori e Sostituti Direttori Elisoccorritori, al pari di Piloti e Specialisti;
- Gestione dell'impiego del personale Elisoccorritore secondo i criteri previsti nella bozza di riordino dell'Elisoccorso.

Al momento, secondo quanto previsto nei decreti aeronautici, che interagiranno in modo pervasivo con la bozza di riordino dell'Elisoccorso, tutto ciò è una chimera! È stata operata una profonda discriminazione fra Piloti e Specialisti da un lato e SAF 2B dall'altro! Questo, senza portare alcuna spiegazione!

Attendiamo di conoscere le determinazioni che l'Amministrazione vorrà assumere dopo essersi informata bene sugli effetti combinati delle varie normative e regolamentazioni varate ed in procinto di essere varate, nonché e soprattutto, sull'intenzione di dichiarare l'Istituzione reale della specialità degli Elisoccorritori, con tutte le conseguenze connesse!.

Nel frattempo, il Conapo ha sottolineato che l'ingresso nel ruolo del personale aeronavigante degli attuali SAF 2B, indipendentemente da quali saranno le condizioni definitive che l'Amministrazione riterrà di adottare, possa e debba avvenire esclusivamente dietro specifica domanda di ogni singolo operatore !

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
I.A. Antonio Brizzi

